

areté

Julia Marsden

la bellezza del
PERDONO



ADI Media



1

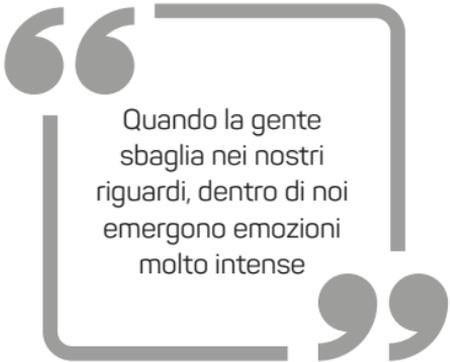
PERCHÉ IL PERDONO È IMPORTANTE

Anni fa, ho lavorato in una scuola elementare. Durante una pausa di lavoro nella stanza dei professori, la discussione volse verso un evento accaduto qualche anno prima. Sembrava che l'argomento del dibattito si fosse indirizzato verso una direzione sbagliata, senza che nessuno lo avesse fatto di proposito. Fu una sorpresa per me. Era la prima volta che ascoltavo quel racconto, e un professore stimato, che era presente all'epoca dei fatti, pronunciò queste parole su quanto era accaduto: "Non potrò mai perdonarlo per questo. Mai". È stato un momento particolare per me. Improvvisamente ho capito perché tante cose della scuola erano com'erano. Le relazioni, le atmosfere, le dinamiche degli incontri e ogni sorta di rapporti si erano aciditi e guastati. Le conseguenze della decisione di quella persona ("non

perdonerò mai”) erano percepibili ovunque in quella scuola, nonostante fossero passati tanti anni. Forse siete a conoscenza di situazioni simili.

Il perdono è un problema universale. Tutti noi viviamo in un mondo di peccatori che “mancano il bersaglio” quotidianamente, quindi tutti

subiamo le conseguenze o siamo oggetto degli errori altrui, non una ma molte, troppe volte. Seppe pure salvati per grazia, noi stessi siamo peccatori, per questo anche noi sbagliamo ripetutamente. Il peccato danneggia le relazio-



Quando la gente sbaglia nei nostri riguardi, dentro di noi emergono emozioni molto intense

ni, e quando la gente sbaglia nei nostri riguardi, dentro di noi emergono reazioni ed emozioni molto intense.

Alcuni di noi possono aver subito ferite molto profonde a causa di particolari accadimenti del passato. Forse ora stiamo vivendo una relazione impegnativa, come il matrimonio e la famiglia, in cui si deve perdonare lo stesso peccato più e più volte. È così facile serbare rancori e voler ripagare con il male il male ricevuto, ma come dobbiamo reagire quando la gente sbaglia verso di noi?

Gesù Cristo affrontò la questione del perdono in modo ineguagliabile. Dopo la Sua morte e risurrezione disse ai

Suoi discepoli che "nel suo nome si sarebbe predicato il ravvedimento per il perdono dei peccati a tutte le genti, cominciando da Gerusalemme" (Luca 24:47). Questa è una gloriosa buona notizia. Gesù è morto per i nostri peccati e ci ha perdonato gratuitamente e senza condizioni. Questo perdono offerto da Dio in Cristo è disponibile per tutti quelli che si ravvedono e si affidano a Lui.

Dio ci perdona per mezzo di Cristo. E noi siamo chiamati a diventare, a nostra volta, persone che perdonano. Più volte, nel Nuovo Testamento, è ricordato ai credenti che Dio ha perdonato tutti i loro peccati attraverso la morte di Cristo. E più volte ancora, ai cristiani è comandato di perdonare.

Paolo scrive ai cristiani di Colosse queste parole: "Perdonatevi a vicenda, se uno *ha di che dolersi* di un altro. Come il Signore vi ha perdonati, così fate anche voi" (Colossesi 3:13; corsivo aggiunto).

Gesù insegnò ai Suoi discepoli a pregare così: "Perdonaci i nostri peccati, *perché anche noi perdoniamo a ogni nostro debitore...*" (Luca 11:4; corsivo aggiunto).

Il perdono può sembrare un'azione molto difficile da compiere. A volte può sembrare qualcosa che va ben oltre le nostre capacità. Abbiamo bisogno che Dio ci aiuti e abbiamo necessità di chiedere il Suo aiuto in preghiera.

Per quanto difficile possa sembrare, però, dobbiamo dire in modo chiaro che perdonare il prossimo non è un optional della vita cristiana. È come una cartina di tornaso-

le che mostra la realtà della nostra fede. Perdonare gli altri non è qualcosa che facciamo per guadagnare il perdono di Dio; è piuttosto un segno della genuinità della nostra nuova vita in Cristo.

Esistono avvertimenti molto forti nelle Scritture nei riguardi di chi rifiuta di perdonare. È come dichiarare sé

stessi estranei a Cristo e al Suo perdono. Gesù disse: "Se voi non perdonate agli uomini [le loro colpe], neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe" (Matteo 6:15).

Ci troviamo qui su un terreno molto pericoloso. Non ce la possiamo cavare

respingendo il precetto di Gesù di perdonare soltanto perché lo riteniamo troppo difficile per noi. Gesù è chiaro. Se ci rifiutiamo di perdonare chi ha sbagliato verso noi, non riceveremo il perdono da Dio. E non ricevere il perdono del Signore dipinge davanti a noi una prospettiva veramente terribile.

Questo significa subire la condanna per i nostri peccati e affrontare un'eternità di perdizione. Sì, è un tema di estrema gravità.

Forse ci poniamo molte domande riguardo al perdono.



Ma che cosa significa in pratica perdonare? È importante saperlo, così possiamo aver chiaro se abbiamo perdonato oppure no.

- Perdonare qualcuno significa dimenticare tutte le accuse contro quella persona?
- Ci sentiamo ancora arrabbiati per quello che è successo. Significa che non abbiamo perdonato quella persona?
- Che cosa succede se l'altra persona non è dispiaciuta per quello che è accaduto? Che cosa possiamo fare?
- Perdonare significa che dobbiamo avere relazioni con quella persona esattamente come se l'offesa non fosse mai avvenuta?
- E che dire quando non vogliamo perdonare, o sentiamo che non riusciamo a perdonare? Che cosa possiamo fare?

Ci sono tante domande cui dare una risposta.

Per comprendere pienamente il perdono, all'inizio è utile pensare a quello che accade quando qualcuno offende un'altra persona.

Domande su cui riflettere e discutere

- *Quali effetti produce il peccato nelle relazioni interpersonali?*
- *In che modo le persone tendono a reagire quando sono state vittime di qualche torto?*



INDICE

1. Perché il perdono è importante	5
2. In che modo il peccato influisce sulle relazioni?	11
3. Chiariamo alcune cose	15
4. Gesù insegna il perdono	19
5. Cinque verità riguardo al perdono	25
6. In che modo questa parabola ci insegna a perdonare	41
7. Ma dov'è la giustizia?	49
8. Riconosci il tuo compito	53
9. Applicazioni personali	57
10. Due riflessioni conclusive	63